

Il retroscena. Vertice tra Angelino e i colonnelli di FI in Sicilia
L'idea di un candidato unitario alla regione e centrodestra riunito

La minaccia di Alfano

“Se resta così apro la crisi”

Dentro Forza Italia salta definitivamente il “cerchio magico”: si dimette la Rossi

TOMMASO CIRIACO

ROMA. «Vorrei continuare a collaborare con il Pd anche dopo le Politiche, ma questa legge elettorale non lo consente. I miei senatori, preoccupati, mi chiedono del futuro, e io cosa dovrei rispondere? È ovvio che se non introduciamo il premio di coalizione dovremo guardare al centrodestra. Non si tratta di fare la crisi domattina, ma se l'Italicum non cambia il nostro impegno si può considerare concluso con il referendum». Due sere fa, ristorante Piperò al Rex. Intorno al tavolo più defilato della sala Angelino Alfano si confida con Gianfranco Micciché, plenipotenziario di Forza Italia in Sicilia. Con loro altri due politici isolani. Hanno chiesto di incontrare il ministro dell'Interno per proporgli la road map della riunificazione: «Angelino, candidati come governatore per il dopo Crocetta, e ricostruiamo assieme l'area moderata». Sulla prima ipotesi, riferiscono, il leader sospende il giudizio, ma si impegna a ragionare comunque di un nome unitario. L'idea di tornare alleati, invece, non lascia indifferente il responsabile del Viminale: «Dopo il referendum le Politiche saranno comunque vicine - ricorda Alfano ai commensali, e poi ancora ieri ai fedelissimi che lo incontrano a Montecitorio - E a quel punto, con l'Italicum, ci

ritroveremmo a dover sfidare in campagna elettorale chi abbiamo sostenuto fino a poche settimane prima... È chiaro che così non può funzionare».

Nulla, naturalmente, è ancora deciso. Il board che dirige Ncd tifa per un accordo con Renzi. «Se non cambia l'Italicum - spiega ad esempio Fabrizio Cicchitto - il centro deve comunque presentarsi da solo. Però è vero anche che in Ncd ci sono altri meno “poetici” di me». Si tratta dell'ala siciliana filoberlusconiana capitanata da Renato Schifani. Arruola almeno quattro senatori, ai quali vanno sommati gli altri sponsor dell'operazione “centrodestra unito”: Saverio Romano (Ala), Lorenzo Cesa (non però Gianpiero D'Alia, che guida l'Udc siciliana) e, pare, anche Raffaele Lombardo. In tutto, una decina di parlamentari che a Palazzo Madama sono pronti a scaricare il governo Renzi anche senza il placet di Alfano. Benedice l'operazione addirittura l'ex governatore siciliano Totò Cuffaro: «Il centrodestra - sostiene a Live Sicilia - deve riaggregarsi attorno alla leadership di Angelino».

Tocca proprio ad Alfano, adesso, convincere Renzi e smarcarsi dall'abbraccio soffocante del centrodestra in Sicilia. Anche perché non basterà certo riunificare i moderati sull'Isola per far rinascere un'area competitiva sul piano nazionale. Non a caso, Angelino si prepara a battezzare già a luglio (pare il 21 e 22) il suo nuovo contenitore centrista che manderà in pensione Ncd. «Puntiamo

a un'area - ripete ai suoi - da due milioni di voti». Poi, con un progetto solido in mano, sarà possibile confrontarsi con Forza Italia, scossa intanto da una clamorosa rivoluzione interna.

La fine del cerchio magico è stata sancita ieri dalle dimissioni ufficiali di Mariarosaria Rossi, tesoriere con potere di firma sulle liste. A un analogo epilogo sono destinate Deborah Bergamini e Alessia Ardesi. Rossi - che da domani si occuperà solo dei conti del gruppo dei senatori azzurri - lascia il posto al parlamentare Alfredo Messina, vicepresidente Mediolanum e uomo ponte tra famiglia e aziende. Pur costretto in ospedale, insomma, Silvio Berlusconi riprende in mano il partito. Ogni decisione passa ormai dalla figlia Marina e Fedele Confalonieri, Nicolò Ghedini e Gianni Letta. Proprio quest'ultimo, garante della fragile pax interna, ha ripreso a dialogare con Verdini e Alfano. E basta un dettaglio a descrivere la svolta: sembra ormai certo il ritorno ad Arcore della storica segretaria Marinella, finita in disgrazia proprio negli anni di dominio incontrastato del cerchio magico.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

